

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto

CITTÀ DI COLLEGNO

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente

NZ01512

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente

Albo regionale

1^ classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto

COLLEGNO AMBIENTE VERDE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 11. Educazione e promozione ambientale

6) Durata del progetto

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

La Città di Collegno da anni è impegnata, con il metodo del "Progetto Collegno Giovani" in espressioni di cittadinanza attiva, primo fra tutti il servizio civile. A partire dal 1992, con Servizio civile sostitutivo, attraverso il quale i cittadini maggiorenni hanno potuto rifiutare di imbracciare un'arma e scegliere l'obiezione di coscienza e poi, dal 2002, con il Servizio Civile Nazionale, come impegno fermo e concreto in materia di difesa non armata della Patria. Oggi, accanto alle occasioni di Servizio Civile Universale, si sviluppano esperienze di Servizio Civile Locale, occasione di formazione e sperimentazione civica. Lo Spazio Pace e Servizi Civili, istituito nel 2004, è luogo di sintesi del servizio a favore della comunità e di formazione personale, è il riferimento per i giovani che svolgono o hanno svolto il Servizio Civile. L'Empowerment socio-culturale, che riconosce i cittadini come risorse e attivatori di "ben essere", è diventato il modo di lavorare quotidiano della Città con la presenza di cinque mediatori socio culturali.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Il Comune di Collegno, in particolare l'Ufficio Ambiente ha fra i suoi compiti istituzionali:

- La manutenzione e cura del verde pubblico, tenendo aggiornato il censimento delle alberate cittadine.
- La valorizzazione e fruizione dell'Area di Salvaguardia della Dora Riparia.
- La gestione della raccolta dei rifiuti urbani, in particolare verificando l'attuazione del contratto con l'azienda Cidiu, avviando campagne di comunicazione per migliorare la qualità della raccolta rifiuti e proporre iniziative finalizzate alla loro riduzione.
- La promozione di attività di educazione ambientale sia nelle scuole che per i cittadini nell'ambito di laboratori ed eventi pubblici.
- Il coordinamento delle associazioni ambientaliste del territorio facendosi promotore della loro attività

Premessa

La necessità di promuovere la salvaguardia ambientale, valorizzando la biodiversità presente in Città e mettendo a disposizione delle associazioni ambientali locali e di tutti i cittadini il patrimonio di conoscenze acquisite anche grazie ai progetti di Servizio Civile Nazionale degli anni passati denominati "Insieme per l'ambiente" e "Collegno Spazio Verde" è alla base di questa nuova proposta di progetto per l'anno 2019.

Area di intervento e il contesto territoriale

La Città di Collegno ha una popolazione di circa 50.000 abitanti e il suo territorio si estende per circa 18 Km². Confina a est con la città di Torino dal cui centro dista circa 10 chilometri. Il nucleo cittadino è attraversato dall'arteria stradale di corso Francia che collega Torino e Rivoli, e dalla linea ferroviaria Torino - Lione, che si pone quale elemento di separazione tra il nucleo storico - sorto lungo il corso del fiume Dora - e la parte di città di più recente formazione.

Oltre al tessuto urbanizzato, il territorio comunale comprende ancora vaste aree agricole, la distesa pianeggiante occupata dal campo volo con il secondo aeroporto di Torino e l'alveo particolarmente inciso del fiume Dora.

La viabilità primaria è impostata secondo la tangenziale Nord di Torino (che attraversa il territorio in direzione Est-Ovest per un'estensione di circa 7 Km), la SS 24 e corso Francia (ex SS 25). La viabilità provinciale è rappresentata dalla direttrice Torino - Druento, che transita attraverso il quartiere Savonera, e dalla sua derivazione denominata via Venaria.

Negli ultimi decenni la crescita demografica, dovuta essenzialmente al flusso migratorio dalla vicina Città di Torino, ha portato un aumento delle pressioni ambientali sul territorio locale sia per quanto concerne il consumo di risorse ambientali primarie: quali l'acqua e l'energia, ma anche per quanto riguarda la produzione di rifiuti e non ultimo la scomparsa del patrimonio boschivo impoverito e ormai ridotto ad aree marginali situate prevalentemente lungo le rive della Dora Riparia.

Proprio per salvaguardare gli ultimi spazi di bosco planiziale e di ambiente fluviale il comune di Collegno ha istituito il Parco Agro Naturale della Dora Riparia tutelando con il proprio piano regolatore una zona di circa 400 ettari di estensione a due passi dal centro cittadino. La valenza naturalistica di tale area è stata riconosciuta anche dalla Regione Piemonte che ha definito la zona: "Area di Salvaguardia Ambientale".

Resti minimi di bosco planiziale si alternano a vaste colture agricole, mentre sulle sponde della Dora crescono ontani e farnie, carpini, ciliegi selvatici, gelsi e salici. Il suo insinuarsi trasversalmente nella pianura, tra il limite della Valle di Susa e la Collina Torinese, fa di quest'area un "corridoio ecologico" importante. Il territorio del Parco interseca inoltre le rotte di molti uccelli migratori diventando un punto di sosta privilegiato per questi animali.

Si rende necessario costantemente monitorare sullo stato di salute di questo ambiente, censendo la biodiversità dell'area, sia come flora e fauna del parco.

Porta di accesso al Parco della Dora è la Casa per l'Ambiente "Angelo Vassallo" una casetta in legno realizzata nel 2003 grazie al contributo regionale di Corona Verde, sita in Strada della Varda 55. Tale struttura dispone di un locale ufficio e di una sala riunioni ed inoltre ha a disposizione un'area verde di pertinenza di circa 1000 mq, dove sono collocati: una cupola per l'osservazione astronomica, un apiario didattico con n. 10 arnie, una casetta portattrezzi e un hotel per gli insetti.

La casa per l'ambiente è la sede di iniziative di promozione e conoscenza dell'agro sistema dell'asta fluviale della Dora e della sua biodiversità, nonché luogo di aggregazione delle comunità e delle associazioni locali già impegnate nelle attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sostenibile. Inoltre la casa è idonea all'utilizzo da parte delle scolaresche per tutte le attività legate all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

L'ufficio ambiente organizza periodicamente attività, eventi e patrocina corsi a tematica ambientale allo scopo di promuovere lo sviluppo ed alla valorizzazione dell'ambiente nonché alla diffusione delle conoscenze sulle tematiche ambientali e di stili di vita sostenibili da parte dei cittadini.

Attività specifiche vengono offerte alle scuole attraverso il Patto per la Scuola. Nell'anno scolastico 2018-2019 sono state offerte n. 17 attività/laboratori didattici che hanno coinvolto n. 114 classi per un totale di circa 2.850 studenti.

Progettazione 2018

Oltre al Parco Agro Naturale della Dora, il Comune di Collegno dispone di un altro vasto polmone verde che è il Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, una zona di circa 400.000 mq. Fino agli anni ottanta tutta l'area era adibita ad Ospedale Psichiatrico, in seguito al superamento dell'istituzione manicomiale, l'area è stata destinata a parco pubblico. Un parco attraversato da viali alberati costituiti da specie arboree antiche, dotato di strutture sportive, ricreative, per il tempo libero e il relax. Il parco Dalla Chiesa fa parte del complesso della Certosa Reale di Collegno. Tutto il complesso è stato recentemente sottoposto ai vincoli di tutela della Soprintendenza dei beni architettonici e naturali.

Oltre ai due principali parchi di Collegno sopracitati, la città dispone inoltre di altri n. 400 giardini/aree verdi di pertinenza comunale e di un patrimonio arboreo stimato di circa 9.000 unità.

Nei n. 400 giardini sono conteggiati anche i cortili scolastici dei 36 plessi presenti sul territorio. All'interno di questi si sono nel tempo realizzati n. 15 orti scolastici, la cui gestione è affidata alle classi delle scuole durante il periodo autunno - primavera, ma che subisce un periodico abbandono nei mesi estivi di luglio e agosto.

L'ufficio ambiente si occupa della manutenzione e progettazione del verde pubblico sopradescritto, oltre che del coordinamento degli orti scolastici che sono inseriti in un progetto unitario denominato "Orticomune".

Nelle precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale con i volontari si è lavorato per censire la biodiversità in Città, realizzando il censimento delle alberate cittadine e promuovendo eventi per sensibilizzare i cittadini alla cura e al mantenimento del patrimonio verde.

Ora si vuole continuare su questa strada, visti gli ottimi risultati raggiunti con le precedenti esperienze, andando a sensibilizzare maggiormente i cittadini sulle corresponsabilità nella gestione dei beni comuni, fra tutti il verde pubblico e l'area di salvaguardia della Dora Riparia.

Attualmente le associazioni ambientaliste locali stanno vivendo un periodo di crisi, diminuiscono il numero di volontari attivi e non si riescono a coinvolgere nuove persone. Fanno fatica a fare rete fra di loro rischiando a volte di organizzare eventi anche in contemporanea, nasce quindi l'esigenza di fare rete, di unire le forze per ottenere migliori risultati.

Inoltre assistiamo sempre più a fenomeni spiacevoli come l'abbandono di rifiuti in aree verdi, in particolare nel Parco della Dora meno frequentate dalle persone, fenomeni di vandalismo nelle aree verdi pubbliche, cittadini che sottraggono per il loro personale uso piante fiorite che il comune usa per abbellire fioriere e aiuole pubbliche.

Pensiamo quindi che incentivare progetti di manutenzione dei beni comuni siano quindi fondamentale per rendere i cittadini più consapevoli e più attenti al verde pubblico inteso proprio come un bene da proteggere, curare per poterne fruire tutti.

Inoltre si rende necessario investire nelle nuove generazioni con progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole del territorio per permettere ai cittadini di domani di conoscere "il bello" vicino a casa loro, imparare e rispettarlo e a curarlo sin da piccoli, facendo anche esperienze pratiche di lavoro manuale come quello dell'orticoltura.

Alcuni dati relativi all'anno 2017/2018:

INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA
N. eventi organizzati	5 eventi/anno
N. partecipanti agli eventi	Mediamente da 30 a 50 presenze agli eventi
N. laboratori per le scuole organizzati	15 laboratori
N. classi aderenti ai progetti di educazione ambientale	20 classi
N. giorni di utilizzo della Casa per l'Ambiente	Mediamente da 20 a 40 giorni di utilizzo effettivo della casa
N. piante censite del territorio comunale	4.000
N. accessi giornalieri al sito internet del comune di Collegno	100
N. accessi settimanali allo sportello ambiente della città	20
N. patti di collaborazione redatti	0
N. cittadini coinvolti	0

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Nello specifico:

DESTINATARI	BENEFICIARI
n. 80 volontari iscritti nelle associazioni ambientaliste locali Associazioni ambientali della Città	Cittadini interessati al volontariato
Circa n. 4.000 studenti iscritti nei 36 plessi scolastici cittadini	Nuclei famigliari degli studenti interessati Altre scuole extra cittadine
n. 5.000 contatti Gli utenti del sito / pagine social della Città di Collegno	Gli utenti dei social collegati al sito del Comune
n. 1.000 persone che partecipano agli eventi ambientali cittadini	Le famiglie e i conoscenti/amici delle persone che partecipano agli eventi
n. 50 persone/settimana che si rivolgono allo Sportello Ambiente	Le famiglie dei cittadini che partecipano agli eventi

Di rimando, quindi, un progetto con i presupposti sin qui espressi non può che rivolgersi altresì alla popolazione in generale, quale target finale della cultura di protezione ambientale e di una migliore conoscenza del territorio e del proprio ambiente, inteso come luogo conosciuto, sicuro e tutelato dalla partecipazione della comunità locale.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento

Si descrivono qui di seguito Associazioni e Servizi che sul territorio interagiscono in materia di tutela e salvaguardia ambientale:

Associazione “Alcedo”

L’ Associazione Alcedo è impegnata in attività e iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale volte alla tutela e la valorizzazione del Parco agro – naturale della Dora Riparia. Sono gli autori della dispensa didattica che accompagna i visitatori alla scoperta del parco. Si occupano di censire periodicamente la flora e la fauna del parco.

Associazione “Ecovolontari” Onlus

Sono un gruppo di cittadini volontari che collaborano con il Comune di Collegno per perseguire gli obiettivi di tutela e rispetto dell’ambiente, con particolare attenzione ai temi dei rifiuti, della mobilità sostenibile e del risparmio energetico.

Associazione “Lega per l’Abolizione della Caccia”

I volontari della Lega per l’Abolizione della Caccia che si ritrovano al parco della Dora sono guardie giurate volontarie, che hanno competenza sull’osservazione delle leggi vigenti in materia di pesca, caccia e ambiente. Svolgono attività di vigilanza sul territorio operando anche a livello di prevenzione. Organizzano corsi di educazione ambientale sulla fauna locale.

Associazione “Parco del Nobile” associazione che si occupa di coordinare e svolgere le attività di orticoltura raccolte nel progetto denominato “orticomune”. Tale progetto racchiude sia i 20 orti scolastici che i numerosi orti sociali. Realizza e mette in atto numerosi progetti di educazione ambientali rivolti ai cittadini e alle scuole cittadine.

Associazione “La ginestra e il colibri” associazione che si occupa della gestione dell’apiario didattico sito nel Parco della Dora, in collaborazione con il parco del Nobile, e realizza e mette in atto numerosi progetti di educazione ambientali rivolti ai cittadini e alle scuole cittadine sul tema della salvaguardia del verde.

Patto per la Scuola

È costituito anche da un catalogo di offerte formative che la Città offre gratuitamente alle scuole della città. All’interno di questo catalogo sono offerte annualmente una 15 circa di attività a carattere ambientale. Il Patto per la scuola è consultabile al seguente link: <http://www.comune.collegno.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1914>

Sportello Ambiente

E’ attivo tre giorni alla settimana presso l’ufficio ambiente per dare informazioni, consulenze sui principali

temi ambientali ai cittadini collegnesi. Gestito da personale comunale riceve una media di circa 20 contatti settimanali.

8) Obiettivi del progetto

L'obiettivo principale del progetto è promuovere la salvaguardia ambientale concretizzando una gestione condivisa del bene verde comune al fine di migliorare la qualità urbana della Città, incentivando il volontariato ambientale e la cura condivisa degli spazi verdi.

Per la realizzazione di tale progetto si utilizzeranno i dati, le conoscenze e il patrimonio acquisito durante la realizzazione dei precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale denominati "Insieme per l'ambiente" e "Collegno spazio verde".

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
1 Favorire la collaborazione fra le principali associazioni ambientaliste cittadine per attività di promozione ambientale del territorio	N. eventi organizzati	5 eventi/anno	10 eventi anno
	N. partecipanti agli eventi	Mediamente da 30 a 50 presenze agli eventi	Incremento del 10% delle presenze
2 Incentivare l'utilizzo della Casa per l'Ambiente e le attività di educazione ambientale nel Parco Agro Naturale della Dora Riparia in particolar modo verso le scuole cittadine	N. laboratori per le scuole organizzati	15 laboratori	20 laboratori
	N. classi aderenti al progetti di educazione ambientale	20 classi	30 classi
	N. giorni di utilizzo della Casa per l'Ambiente	Mediamente da 20 a 40 giorni di utilizzo effettivo della casa	Incremento dell'utilizzo della casa di almeno 30%
3 Trasmettere il valore del patrimonio verde cittadino dando comunicazione dei risultati ottenuti dai precedenti progetti di SCN	N. piante censite del territorio comunale	4.000	9.000
	N. accessi giornalieri al sito internet del comune di Collegno	100	500
	N. accessi settimanali allo sportello ambiente della città	20	50
4 Incentivare la cura da parte dei cittadini del bene verde comune	N. patti di collaborazione redatti	0	10 patti siglati
	N. cittadini coinvolti	0	100 cittadini coinvolti

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1 Favorire la collaborazione fra le principali associazioni ambientaliste cittadine per attività di promozione ambientale del territorio

MACROAZIONE	ATTIVITÀ
Incontri di conoscenza con le singole associazioni partner del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Visita alle sedi delle diverse associazioni per comprenderne finalità e metodologie di lavoro • Ascoltare e comprendere bisogni e necessità di ciascuna realtà

	<ul style="list-style-type: none"> • Rapportarsi e conoscere gli altri volontari di servizio civile presenti nelle realtà associative partner che possono collaborare nel creare rete • Mappare gli strumenti comunicativi esistenti per ciascuna associazione e capire quali sono maggiormente efficaci • Partecipare alla verifica degli eventi già programmati allo scopo di comprendere potenzialità e possibili miglioramenti
Realizzazione calendario annuale condiviso delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare le associazioni in una programmazione annuale delle attività • Definire un calendario condiviso allo scopo di evitare sovrapposizioni di eventi e creare opportune sinergie. • Censire e mettere in calendario i principali eventi ambientali a carattere mondiale, europeo e italiano (ad esempio: 5 giugno – giornata mondiale dell’ambiente) • Darsi un obiettivo comune di sensibilizzazione su una tematica ambientale da portare avanti per tutto l’anno • Progettare in modo unitario i materiali promozionali definendo una linea comunicativa unitaria • Curare il sito internet dedicato agli eventi ambientali • Gestire i singoli eventi in modalità unitaria coordinata • Partecipare in modo attivo alle attività programmate
Sportello Ambiente aperto per le associazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire una presenza costante disponibile ad accogliere esigenze e bisogni delle associazioni locali • Farsi promotori di nuove idee anche censendo buone pratiche realizzate in altri territori • Mettere a disposizione conoscenze e competenze acquisite condivise

OBIETTIVO SPECIFICO 2 *Incentivare l'utilizzo della Casa per l'Ambiente e le attività di educazione ambientale nel Parco Agro Naturale della Dora Riparia in particolar modo verso le scuole cittadine*

MACROAZIONE	ATTIVITÀ
Conoscenza del Parco Agro naturale della Dora Riparia e delle sue attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul campo – visite guidate nel Parco della Dora • Sistemazione e cura della Casa per l’Ambiente e delle strutture ad essa connesse (apiario didattico, cupola astronomica, hotel insetti ,...) • Promozione del sito internet dedicato • Partecipare all’applicazione degli strumenti di monitoraggio delle attività svolte nei parchi e presso le aree verdi (progetto I Naturalist per il censimento di flora e fauna del parco)
Progetti di educazione ambientale per le scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare all’individuazione di attività “didattiche” da svolgere con le scolaresche nel Parco della Dora • Presentazione del percorso nelle scuole • Redazione di un calendario di attività con le classi • Realizzazione del percorso visita sul campo • Monitoraggio sulle attività svolte in classe attraverso la redazione di questionari di valutazione per le insegnanti e per gli studenti
Visite Parco Agro Naturale della Dora per i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di un percorso visita del parco dedicato al pubblico adulto • Organizzazione, promozione e realizzazione di eventi dedicati ai cittadini • Monitoraggio sulle attività svolte
Sportello Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione del parco della Dora durante gli orari di apertura dello Sportello Ambiente sito presso l’ufficio ambiente del Comune di Collegno • Ideazione e realizzazione di gadget ecologici fatti con materiale di recupero del parco da utilizzare come strumenti comunicativi

OBIETTIVO SPECIFICO 3 *Trasmettere il valore del patrimonio verde cittadino dando comunicazione dei risultati ottenuti dai precedenti progetti di SCN*

MACROAZIONE	ATTIVITÀ
Aggiornamento dati Censimento Alberate	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del programma informatico “q gis” per accedere ai dati già in possesso dell’Amministrazione realizzati nei precedenti anni di SCN • Verifica dei dati presenti sul data-base ed integrazione con le

	<p>piantumazioni/abbattimenti delle alberate cittadini avvenute durante l'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio a campione dello stato di salute di alcune alberate attraverso sopralluoghi in cui si andrà a valutare lo stato di salute dell'alberata, le dimensioni del tronco e dell'altezza • Aggiornamento e ricerca del registro di "alberate storiche"
<p>Progetto "orticomune" cura e promozione dell'orticoltura cittadina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sopralluoghi nelle scuole e negli orti sociali per fotografare lo stato di manutenzione degli stessi • colloqui con le insegnanti referenti nelle scuole per raccogliere eventuali necessità/bisogni • offrire consulenze e momenti di attività pratica sul campo con le insegnanti e gli assegnatari degli orti sociali in appoggio alle associazioni ambientali che svolgono tali attività • promuovendo lo sviluppo ulteriore di tale attività nelle scuole non ancora attive • organizzare, promuovere e partecipare nel giorno di San Martino 11 novembre alla "Festa degli orti"
<p>Comunicazione alla Cittadinanza del patrimonio verde pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito internet dedicato con nuovi dati e foto • Utilizzo dei social network per la promozione del sito internet e per pubblicare "pillole verdi": micro nozioni sul verde pubblico • Realizzazione di eventi pubblici per illustrare dati raccolti e metodologie di lavoro • Partecipare all'elaborazione di strumenti che potenzino l'ascolto e l'emersione delle domande da parte dei cittadini

OBBIETTIVO SPECIFICO 4 *Incentivare la cura da parte dei cittadini del bene verde comune*

MACROAZIONE	ATTIVITÀ
<p>Progetto di bene comune "Collegno Spazio verde" – manutenzione aree verdi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nell'individuare possibili aree/aiuole da proporre in manutenzione • Organizzare eventi per coinvolgere i cittadini • Contribuire nella stesura di patti di collaborazione condivisi • Coordinare i cittadini volontari per la realizzazione delle azioni concrete sul territorio e partecipare attivamente durante gli eventi • Collaborare allo sviluppo di forme di partenariato pubblico-privato di natura civica o non profit per la tutela e la cura dei beni comuni locali
<p>Progetto di bene comune "Dona un albero alla Città"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare possibili soggetti da coinvolgere • Redigere materiale comunicativo apposito • Accompagnare il percorso di scelta della pianta e locazione • Assistere agli eventi di piantumazione
<p>Coinvolgimento della popolazione giovane nella cura del bene verde comune</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla progettazione di interventi di educazione alla manutenzione civica, anche con il coinvolgimento delle scuole; • Partecipare alle azioni di cui sopra; • Collaborare all'individuazione di iniziative di comunicazione pubblica dirette prevalentemente alle nuove generazioni.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 4 macro-azioni (di sistema e trasversali):

- FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale (vedi descrizione punti 30-35) e Specifica (punti 36-42)

- PATTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio

Progettazione 2018

Civile il soggetto centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (incontri con il singolo giovane e l'Operatore Locale di Progetto) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività e alcune peculiarità dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

- **MONITORAGGIO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, si predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato, il livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Nazionale. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dal Responsabile della formazione e realizzazione di incontri con l'OLP e volontari.

- **BILANCIO DELL'ESPERIENZA SCN**

I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturare durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini dell'arricchimento del proprio CV e delle proprie potenzialità civiche.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di gennaio 2020, le attività previste nell'ambito delle diverse macroazioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONE	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X						
PATTO DI SERVIZIO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	X	X										
OBIETTIVO 1	X	X	X	X							X	X
OBIETTIVO 2		X	X	X	X				X	X	X	X
OBIETTIVO 3					X	X	X	X	X	X		
OBIETTIVO 4	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
MONITORAGGIO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BILANCIO DELL'ESPERIENZA SCN											X	X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

MACROAZIONE	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al percorso di Formazione Generale (vedi descrizione punti 30-35); • Partecipa al percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 36-42); • Conosce altri giovani impegnati in esperienze di Servizio Civile del Comune di Collegno (Servizio Civile Locale).
Patto di Servizio Civile Nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva agli incontri tra il giovane e l'Operatore Locale di Progetto; • Definisce e stila il Patto di Servizio.
Favorire la collaborazione fra le principali associazioni ambientaliste cittadine per attività di promozione ambientale del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Visita le sedi delle associazioni ambientaliste per comprenderne finalità e metodologie di lavoro • Ascolta e cerca di comprendere bisogni e necessità di ciascuna realtà • Mappa gli strumenti comunicativi esistenti per ciascuna associazione allo scopo di valutare quali sono maggiormente efficaci • Censisce e mette in calendario i principali eventi ambientali a carattere mondiale, europeo e italiano (ad esempio: 5 giugno – giornata mondiale dell'ambiente) • Telefona e/o incontra direttamente le associazioni per redigere una programmazione annuale condivisa delle attività • Definisce con le associazioni un calendario condiviso allo scopo di

	<p>evitare sovrapposizioni di eventi e creare opportune sinergie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali • Collabora nella gestione dei singoli eventi partecipando in modo attivo alle attività programmate, nel dettaglio il volontario aiuta a definire testi e immagini per i materiali comunicativi, allestisce e smonta gli spazi, accoglie i partecipanti, censisce le presenze,... • Presenza, insieme al personale dell'ufficio ambiente, durante gli orari di apertura dello Sportello Ambiente dandosi disponibile ad accogliere esigenze e bisogni delle associazioni locali • Si fa promotore di nuove idee anche raccogliendo buone pratiche realizzate in altri territori • Mette a disposizione conoscenze e competenze acquisite condivise
<p>Incentivare l'utilizzo della Casa per l'Ambiente e le attività di educazione ambientale nel Parco Agro Naturale della Dora Riparia in particolar modo verso le scuole cittadine</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce con la formazione sul campo il territorio del Parco della Dora • Apre e monitora l'utilizzo de parte delle associazioni della Casa per l'Ambiente e delle strutture ad essa connesse (apiario didattico, cupola astronomica, hotel insetti ,...) • Promuove il sito internet dedicato al Parco • Partecipa all'applicazione degli strumenti di monitoraggio delle attività svolte nei parchi e presso le aree verdi (progetto I Naturalist per il censimento di flora e fauna del parco) in collaborazione con le associazioni Partner • Collabora nella creazione di nuove proposte di attività "didattiche" da svolgere con le scolaresche nel Parco della Dora, ad esempio riportando delle esperienze personali o ricercando altre buone pratiche svolte in territori simili • Contatta le scuole per la stesura di un calendario di attività con le classi • Accompagna, in collaborazione con l'associazione Alcedo, le classi durante il percorso visita sul campo. • Accompagna, in collaborazione con l'associazione Alcedo, il pubblico adulto nei percorsi di visita del parco durante le giornate di festa del parco e su richiesta di gruppi di cittadini • Collabora nell'organizzare, promuovere e realizzare eventi dedicati ai cittadini nel dettaglio il volontario sarà impegnato a realizzare materiali comunicativi, aggiornare le mail list di contatti, accogliere i partecipanti presso la casa per l'ambiente, censire le presenze. • Monitora sulle attività svolte con le scuole e con i cittadini attraverso la somministrazione di questionari di valutazione • Promuove le attività che si svolgono nel parco della Dora durante gli orari di apertura dello Sportello Ambiente sito presso l'ufficio ambiente del Comune di Collegno • Collabora nell'ideazione e realizzazione di gadget ecologici fatti con materiale di recupero del parco da utilizzare come strumenti comunicativi
<p>Trasmettere il valore del patrimonio verde cittadino dando comunicazione dei risultati ottenuti dai precedenti progetti di SCN</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce le competenze per utilizzare il programma informatico "q gis" per accedere ai dati già in possesso dell'Amministrazione realizzati nei precedenti anni di SCN • Verifica i dati presenti sul data-base ed integra gli stessi con le piantumazioni/abbattimenti delle alberate cittadini avvenute durante l'anno • Effettua un monitoraggio a campione dello stato di salute di alcune alberate attraverso sopralluoghi in cui andrà a valutare lo stato di salute dell'alberata, le dimensioni del tronco e dell'altezza • Effettua dei sopralluoghi nelle scuole e negli orti sociali per fotografare lo stato di manutenzione degli stessi • Incontra le insegnanti referenti nelle scuole per raccogliere eventuali necessità/bisogni in tema di orticoltura • Offre, in appoggio alle associazioni ambientali che svolgono tali attività, aiuto pratico durante le attività in campo negli orti con le

	<p>insegnanti e gli assegnatari degli orti sociali (rimuove erbacce, vanga il terreno, sistema piccole recinzioni,...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora nell'organizzare, promuovere e partecipare nel giorno di San Martino 11 novembre alla "Festa degli orti" • Aggiorna il sito internet dedicato al verde pubblico con nuovi dati e foto • Utilizza i social network per la promozione del sito internet e per pubblicare "pillole verdi": micro nozioni sul verde pubblico • Collabora nella realizzazione di eventi pubblici illustrando dati raccolti durante il censimento delle alberate e le metodologie di lavoro
Incentivare la cura da parte dei cittadini del bene verde comune	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora effettuando sopralluoghi sul territorio nell'individuare possibili aree/aiuole idonee da proporre in manutenzione • Collabora nel coinvolgimento dei soggetti potenzialmente interessati ad aderire al progetto di manutenzione dei beni comuni, mandando email specifiche per determinati target e contattando direttamente i soggetti potenzialmente interessati • Supporta nell'organizzazione di eventi per coinvolgere i cittadini realizzando locandine e/o altro materiale promozionale, aiutando negli allestimenti/smontaggio di gazebo, tavoli, bacheche, raccoglie testimonianze fotografiche durante gli incontri, registra la presenza dei partecipanti • Contribuisce alla stesura di patti di collaborazione condivisi • Aiuta nell'attività di coordinamento dei cittadini volontari durante la realizzazione delle azioni concrete sul territorio • Redige materiale comunicativo apposito per il progetto "dona un albero" • Per il progetto di "dona un albero" accompagna il percorso di scelta della pianta e della locazione • Assiste facendo fotografie agli eventi di piantumazione • Collabora alla progettazione di interventi di educazione alla manutenzione civica, anche con il coinvolgimento delle scuole portando le proprie idee personali e/o effettuando ricerche di buone pratiche simili svolte su altri territori, anche al di fuori del confine nazionale; • Collabora per individuare nuove iniziative di comunicazione pubblica dirette prevalentemente alle nuove generazioni portando la propria esperienza personale di giovane.
Monitoraggio del Servizio Civile Nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei percorsi formativi, formazione generale e specifica • confronto mensilmente con l'OLP in incontri individuali, in occasione della consegna del foglio ore; • Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
Bilancio dell'esperienza SCN	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri di gruppo; • Elabora l'esperienza con l'aiuto di consulente sulle competenze; • Collabora nella stesura di punti di forza/debolezza del progetto in vista di una nuova progettualità rivolta ai giovani; • Approfondisce il personale CV con le reali competenze richieste nel mondo del lavoro.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	RUOLO	Precedenti esperienze	ATTIVITA' IN CUI VIENE COINVOLTO
2	Funzionario del Comune di Collegno	Gestione di gruppi di giovani in servizio civili cittadini (nazionale) Esperto nella manutenzione del verde pubblico e	a) Supporto per il censimento delle alberate b) Supporto per le attività di sportello ambiente

		sportello ambiente	
2	Volontari delle associazioni partner (Parco del Nobile e Alcedo)	Esperti sui temi di orticoltura e esperti ambientali	a) Formazione nei percorsi del parco della Dora e nei progetti di orticoltura b) Collaborazione per le attività di monitoraggio ambientale c) Collaborazione per le attività con le scolaresche
2	Volontari delle associazioni non partner (Ecovolontari, Lega per l'abolizione della Caccia)	Esperto sui temi ambientali Realizzazione di eventi a tematica ambientale in città	a) Condivisione delle iniziative annuali b) Gestione di n. 6 eventi ambientali c) Supporto nella sponsorizzazione delle attività

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*)

2 (DUE)

11) Numero posti con vitto e alloggio

0 (NESSUNO)

12) Numero posti senza vitto e alloggio

2 (DUE)

13) Numero posti con solo vitto

0 (NESSUNO)

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

Monte ore annuo delle ore di servizio pari a 1.145 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito.

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

5 (CINQUE)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal progetto, si richiede:

- disponibilità da parte dei giovani nel caso di eventuali trasferte e/o soggiorni che si dovessero rendere necessari per un corretto svolgimento delle attività previste dal progetto;
- disponibilità a fare orari spezzati;
- disponibilità a partecipare ad incontri in orario preserale e/o serale (con una frequenza pari a circa un appuntamento settimanale organizzato in quella fascia oraria);
- disponibilità a partecipare ad incontri ed iniziative in giornate prefestive e festive;
- disponibilità ad una mobilità costante su tutto il territorio;
- disponibilità a utilizzare le biciclette messe a disposizione per tutto l'anno di servizio;
- disponibilità a guidare l'auto in dotazione al servizio;
- disponibilità ad adoperarsi in attività pratiche.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CASA DELL'AMBIENTE ANGELO VASSALLO	COLLEGNO	VIA DELLA VARDA, 55	126609	2	CASASSA ELENA	23/05/1974	CSSLNE74E63L219V

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate

Il Comune di Collegno, con tutte le sue sedi, persegue la finalità di diffondere i principi e i valori del Servizio Civile Nazionale nei singoli territori. Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- Progetto Collegno Giovani,
- Gestori Centri di Incontro cittadini,
- Enti partner,
- Centri per l'Impiego,
- Associazioni,
- Gruppi informali e singoli cittadini,
- Cooperative Sociali,
- Parrocchie
- Comitati di Quartiere

Verranno realizzate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione:

- cartoline di presentazione (flash) del Servizio Civile Nazionale diffuse nei luoghi sensibili ai giovani (bar, pub, parchi pubblici, scuole guida, oratori, centri commerciali)
- articoli e banner promozionali sul quindicinale del Comune "CollegnoInforma"
- articoli sulla stampa locale "Luna Nuova" il giornale locale a maggior diffusione nella Val Susa
- articoli sul giornalino di quartiere, laddove presente (es. in Borgata Paradiso a cura Associazione Millemani/Gruppo Rangers)
- articoli sul sito internet del Comune
- diffusione attraverso i social network comunali
- realizzazione di punti informativi in occasione di eventi, manifestazioni e iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- supporto al tavolo permanente di diffusione del Servizio Civile presso il Centro di Incontro Informagiovani
- comunicazione alle Scuole Secondarie di II grado del Comune e Università del territorio
- pubblicizzazione attraverso affissione di locandine presso "i luoghi sensibili" della Città, come la Biblioteca, i Centri di Incontro, l'Ufficio Cultura e Lavoro, i punti di ritrovo dei giovani (specie quelli in cui si stanno sviluppando esperienze di co-working), negozi del territorio e centri commerciali, Iperspazio (area Ipercoop)
- apposito incontro cittadino di presentazione e conclusione dei progetti di Servizio Civile Nazionale, presso il Museo-laboratorio di Pace e altri luoghi di senso individuati "ad hoc"

ATTIVITA'	NUMERO DI ORE
Promozione attraverso il sito internet Comunale, <i>social network</i> , <i>newsletter</i> e sui giornali locali	6
Promozione attraverso la <i>mailing list</i> del Coordinamento Pace e Solidarietà	2
Incontri informativi di presentazione del progetto nel Centro di Incontro Informagiovani	15
Preparazione e distribuzione di materiale promozionale	6
Incontri individuali con i giovani che richiedono informazioni	6
Totale	35

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Dall'esperienza accumulata sin dal 2002 nell'utilizzo del sistema di selezione proposto dall'UNSC abbiamo predisposto un iter di selezione, sperimentato con diversi servizi cittadini e partenariati consolidati nel tempo, che riteniamo complessivamente equilibrato e adatto all'applicazione come

prescritto dall'allegato 4, ai quali si sono aggiunti i criteri di selezione e gli elementi contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Nella metodologia attuata è di rilievo la scelta di operare con una Equipe di selezione composta da: Responsabile della Sezione Sviluppo economico, OLP -Operatori Locali Progetto, il Responsabile della Selezione con funzioni di coordinamento.

La scelta di una modalità e di una struttura di selezione rende il lavoro impegnativo, ma previene rischi di trattamenti diversi per i giovani che arrivano al colloquio avendo già avuto un primo contatto con l'operatrice del Centro di Incontro Informagiovani o qualche operatore della sede di attuazione del progetto. Un primo contatto che è in generale utile per raccogliere informazioni dirette, ma che può rischiare di dare la sensazione ai giovani che la conoscenza diretta di qualcuno sia più importante dell'iter di selezione e del colloquio in particolare. Si tratta di un rischio ben presente nella società italiana, che tramite questa scelta riusciamo a contrastare efficacemente.

1. Rispetto delle pari opportunità (non solo di genere)

Coerentemente a questi principi, particolare attenzione viene riposta al rispetto delle norme sulla pari opportunità, analogamente a quanto previsto dalla normativa in materia di lavoro. Di conseguenza, ogni fase del processo di selezione deve focalizzare l'attenzione unicamente sul grado di idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto in esame, stabilite in base alle conoscenze, alle esperienze, alle abilità/competenze, e non in base a criteri arbitrari non riguardanti il contenuto del progetto. Questo discorso vale sia per le discriminazioni di genere uomo-donna, sia per possibili discriminazioni nei confronti di altre categorie di cittadini, ed in particolare dei disabili e dei giovani a rischio esclusione sociale. Particolare attenzione viene anche prestata a patologie correttamente dichiarate dai candidati e documentate tramite eventuale documentazione medica: anche in questo caso viene presa in considerazione l'effettiva rilevanza rispetto al progetto per il quale il giovane si candida.

2. Ruolo dell'Equipe di Selezione

Il Responsabile della Selezione è responsabile dell'intero processo, sia verso i candidati, sia verso l'UNSC e la Regione. Pianifica all'apertura del bando il calendario delle varie fasi. Supervisiona lo svolgersi della prima fase, tramite avanzamenti frequenti; nella seconda fase per definirne la tempistica; supervisiona il completo svolgimento dei colloqui stessi. Al termine del processo, è responsabile dell'invio telematico e cartaceo delle graduatorie, nonché della pubblicazione delle stesse. Ha un ruolo molto attivo durante l'intero processo, tramite un confronto costante con il Responsabile dell'Ente.

Gli Operatori Locali di Progetto vengono invitati al colloquio individuale: a loro viene richiesto durante il colloquio di approfondire obiettivi ed attività previste dal progetto nella propria sede. Al termine del colloquio viene data loro la possibilità di dare dei feed-back rispetto ai fattori di valutazione dell'allegato 4 maggiormente inerenti al progetto.

3. Formazione dell'Equipe di selezione

I colloqui vengono condotti, oltre che dal Responsabile della Selezione, dal Responsabile dell'Ente e dai dagli Operatori Locali di Progetto. Annualmente è previsto un incontro dell'Equipe durante il quale si condivide uno stile comune di un colloquio, a partire da un'autovalutazione da parte di ogni operatore. Lo stile richiesto deve essere professionale: il colloquio è una situazione in cui le parti si scambiano informazioni utili. L'Equipe di selezione dovrà conoscere le attività previste dal progetto e dovrà ipotizzare il tipo di persona necessario per attuarle. Altrettanta importanza rivestono il clima e l'atmosfera che l'operatore riesce a costruire, allo scopo di porre le basi di una proficua comunicazione con il candidato. Prima di ogni bando, l'Equipe viene convocata per una giornata di aggiornamento sulle tecniche di conduzione dei colloqui.

L'Equipe si potrà avvalere della supervisione del Responsabile della Sezione Sviluppo economico sulle tecniche utilizzate, e il supporto riguardante la conduzione di colloqui con candidati "che presentano fragilità".

4. Strumenti e tecniche utilizzate

Per realizzare l'applicazione puntuale del sistema dell'UNSC vengono utilizzate in successione le seguenti metodologie:

Accoglienza

Il potenziale candidato è accolto in un'occasione di orientamento dall'operatore del Centro di Incontro Informagiovani.

Fase 1:

- analisi della domanda di ammissione e del curriculum del candidato
- colloquio collettivo con i candidati del singolo progetto
- incontro di Equipe al termine della fase 1

Fase 2:

- colloquio individuale con una Commissione composta dal Responsabile Selezione, dal Responsabile dell'Ente e dall'Operatore Locale Progetto coinvolto
- compilazione dell'allegato 4 e valutazione finale da parte del Responsabile Selezione

Fase 3:

- redazione ed invio delle graduatorie all'UNSC per l'approvazione
- pubblicazione delle graduatorie e comunicazione dell'esito ai candidati

Accoglienza

L'operatore del Centro di Incontro Informagiovani potrà accogliere a volte anche in piccoli gruppi candidati ai progetti. Nell'incontro viene chiesto di raccontare un'esperienza precedente (scolastica, lavorativa, di volontariato) e di raccontare gli aspetti di maggior e minor soddisfazione. Questo nel tentativo di lasciar emergere, in maniera non troppo mirata, elementi di forza e di fatica del muoversi in contesti di tipo relazionale. La successiva parte è dedicata al tentativo di declinare le cose dette verso una possibile preferenza di progetto e di sede. In questo momento l'operatore deve muoversi tra conoscenza dei contesti e desideri più o meno esplicitati del candidato. Obiettivo primario è quello di creare un confronto chiaro per individuare quali potrebbero essere il progetto più adatto. Un concetto chiave di questo primo incontro tra candidati ed Ente è individuare insieme quale potrebbe essere il posto migliore per il candidato per fare l'esperienza più adatta alle proprie aspirazioni e caratteristiche.

Fase 1

L'esame della domanda di ammissione viene fatta con attenzione e riservatezza, valutando la completezza delle informazioni personali del candidato, la presenza eventuale di un curriculum vitae allegato, i titoli di studio e gli attestati riguardanti altri corsi di formazione. Eventuali punti non chiari vengono evidenziati, in modo da suggerire alcune domande in vista del colloquio individuale. Si predispone un invito al colloquio collettivo che va controfirmato.

Il colloquio collettivo si svolge in gruppi composti al massimo da 20 candidati. Il colloquio è condotto dal Responsabile della Selezione. Nell'incontro s'intende osservare in particolare le modalità con cui ogni candidato si relaziona con i propri coetanei, allo scopo di individuare potenzialità e criticità che non emergerebbero in un colloquio individuale. Il colloquio di gruppo prende avvio da una chiara spiegazione ai candidati sui meccanismi e sui tempi dell'intero processo di selezione. In particolare vengono spiegati lo scopo del primo colloquio, i passi successivi, e il termine entro quando verrà pubblicata la graduatoria. Ciò che interessa raccogliere sono anzitutto indicazioni che riguardano la persona, ma anche il suo "contesto"; in questo senso vanno interpretate le domande riferite al modo in cui il giovane è venuto a conoscenza del servizio civile, che cosa si aspetta da questa esperienza, ma anche quelle che esplorano come si trova nel "vivere" il proprio territorio ed il tempo libero (i gruppi che frequenta, luoghi di ritrovo istituzionali, tra pari o di qualsiasi altro genere). Il colloquio punta anche a descrivere in dettaglio attività ed obiettivi del progetto specifico, approfondendo modalità ed esigenze operative delle diverse sedi nelle quali il progetto viene realizzato.

Al termine del colloquio di gruppo viene compilata un verbale dal conduttore del colloquio, dove si segnalano elementi (visti ed intravisti) ritenuti importanti in ambito relazionale, motivazionale, cognitivo e autoriflessivo. Il passaggio successivo è un incontro di Equipe di selezione che definisce un piano di colloquio individuale.

Fase 2

Data e luogo del colloquio individuale vengono comunicati al candidato al termine del primo colloquio o comunque nei giorni immediatamente successivi. Il secondo colloquio è condotto dal Responsabile della Selezione. A questo momento di selezione viene invitato un OLP del progetto per cui il giovane ha presentato domanda di ammissione. La presenza dell'OLP non è vincolante, ma auspicata come buona prassi. Il colloquio si svolge in forma di intervista, con ampio utilizzo di domande aperte. Il candidato ha modo di illustrare ed approfondire le esperienze scolastiche e le eventuali esperienze pregresse nel mondo del lavoro e del volontariato. L'attenzione è posta progressivamente sulla possibile esperienza del servizio civile e sulle prospettive in generale per l'anno che lo aspetta: progetti, speranze, con un'attenzione particolare ad "allargare lo sguardo" anche aldilà del servizio civile. Per poter perseguire tale obiettivo, ci appare di primaria importanza la capacità di creare un clima di fiducia e chiarezza nel confronto con i giovani, trattati il più possibile come "giovani adulti" capaci di esprimere le proprie aspirazioni. Ampio spazio viene dedicato infine a rispondere a tutti i quesiti proposti dal candidato.

Al termine del colloquio, si procede alla valutazione complessiva del candidato, tramite la compilazione dell'allegato 4. Per poter effettuare una corretta valutazione, riteniamo necessario: -

ponderazione - valutazione basata su dati di fatto - attenzione al comportamento del candidato (e non solo alle parole) - confronto tra le persone che lo hanno incontrato durante le varie fasi.

Fase 3

Terminata la fase di valutazione con la compilazione dell'allegato 4 per ogni candidato, si passa alla redazione delle graduatorie per ogni progetto e per ogni sede di attuazione. Le graduatorie vengono redatte sulla base delle indicazioni fornite dall'UNSC e trasmesse secondo le modalità telematiche previste dalla normativa. L'Ente resta in attesa dell'approvazione definitiva delle graduatorie da parte dell'UNSC, a disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti richiesti eventualmente dall'UNSC.

5. Comunicazione dell'esito della selezione

Il momento della comunicazione dei risultati riveste un'importanza fondamentale. L'Ente, inoltre, sente pienamente la responsabilità di rappresentare in qualche modo anche lo Stato (attraverso l'UNSC) e la Regione (attraverso l'Ufficio Regionale): da qui l'impegno a lasciare comunque una buona impressione nel candidato, indipendentemente dal fatto di essere stato selezionato o meno.

Per questi motivi abbiamo scelto di muoverci con metodologie diverse e complementari:

- anzitutto, la comunicazione ufficiale delle graduatorie è tramite il sito internet dell'Ente, in modo che ognuno abbia tempi certi per poter programmare i suoi impegni futuri;
- una comunicazione personalizzata inviata ad ogni candidato tramite e-mail istituzionale che sarà utilizzata durante il servizio dall'Ente;
- i candidati selezionati ricevono una chiamata da parte del Responsabile della selezione che resterà come riferimento fino all'avvio del progetto;
- i candidati non selezionati ricevono invece una chiamata dall'Equipe di selezione per un incontro di approfondimento e chiarimento che permetta di illustrare le motivazioni per cui il candidato è risultato non selezionato, sottolineando che è stato scelto un candidato più adatto a quel progetto, e ricordando al contempo tutte le opportunità di subentro previste dalla normativa.

6. Criteri di Selezione

Il Comune di Collegno recepisce e adotta come criteri di selezione gli elementi contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione giudizio finale fino a un massimo di 60 punti (allegato 4) (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60).

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato di cui all'allegato 3 del bando.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto.

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto.

Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto.

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto.

Titolo di

Laurea attinente progetto

Laurea non attinente a progetto

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto

Diploma attinente progetto

Diploma non attinente progetto

Frequenza scuola media Superiore

Titoli professionali

Attinenti al progetto

Non attinenti al progetto

Non terminato

Esperienze aggiuntive a quelle valutate

Altre conoscenze

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto

Per monitorare e valutare l'andamento delle attività del progetto è stato predisposto un piano di rilevazione interno che intende valutare cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti.

FASI

Il piano di rilevazione interno elaborato, si basa su differenti passaggi:

- individuazione – in fase progettuale – di obiettivi, azioni, risultati attesi, che consentiranno di definire gli standard di valutazione;
- valutazioni periodiche sull'andamento delle attività previste dal progetto – a cura dei giovani in Servizio Civile;
- valutazioni periodiche sull'andamento delle attività previste dal progetto – a cura degli OLP;
- valutazione finale dei risultati e sulla ricaduta del progetto, a cura dei giovani in Servizio Civile e degli OLP.

STRUMENTI E METODOLOGIE

TEMPI	AZIONI	STRUMENTI
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati obiettivi, indicatori e risultati attesi, in base ai quali potranno essere definiti criteri e standard di valutazione dell'utilità e dell'efficacia del progetto stesso e delle singole azioni previste.	Scheda Progetto
Entro i primi due mesi	Entro i primi due mesi di servizio, i giovani congiuntamente all'OLP provvedono alla stesura del Patto di servizio, documento che aiuta a precisare e definire – a partire dalle attitudini e competenze proprie del giovane e da quanto previsto dal progetto – le priorità d'azione e le modalità di realizzazione del progetto.	Patto di servizio
Ogni mese del servizio	Alla consegna del foglio presenze, viene aperto uno spazio costante dove i giovani sono accompagnati a fare una valutazione delle attitudini e necessità per la realizzazione delle attività previste dal progetto.	Incontro di singolo o di gruppo. Raccolta di appunti degli incontri
A metà del servizio	Viene istituito un momento per la compilazione di un questionario per fare una valutazione intermedia sull'andamento del progetto, mettendo a fuoco in particolare gli elementi relativi il progetto. Nell'ambito del percorso di formazione e monitoraggio dell'OLP, viene chiesto di raccogliere indicazioni e valutazioni sull'andamento del progetto.	Incontro di gruppo Questionario di valutazione Incontro con gli OLP
Fine servizio	Nell'ambito del bilancio dell'esperienza viene chiesto ai giovani di fare una valutazione finale sui risultati e sulla ricaduta del progetto. Nell'ambito del bilancio dell'esperienza degli OLP, viene attivata una valutazione su risultati, esiti, ricaduta del progetto.	Incontro di bilancio dell'esperienza Lavoro singolo e di gruppo Report di valutazione finale dell'OLP

Le osservazioni saranno sistematizzate in sintetici report, nei quali si potranno leggere le osservazioni emerse dai diversi momenti di monitoraggio, evidenziando, in particolare:

- dati relativi alla realizzazione dei progetti (organizzazione e funzionamento, ruolo delle diverse figure coinvolte, avanzamento e realizzazione delle diverse attività);
- dati relativi al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti;
- dati relativi al gradimento e alla qualità percepita dai destinatari;
- elementi di valutazione complessiva sui progetti e sulla loro ricaduta sociale (scostamenti tra i progetti iniziale e le effettive attività svolte con l'evidenziazione).

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto: NESSUNO.

Requisiti preferenziali valutati in fase di selezione:

Esperienze	Animazione con Enti e Agenzie sociali. Collaborazioni con progetti e iniziative in ambito interculturale
Competenze linguistiche	Conoscenza di una lingua straniera
Competenze informatiche	Conoscenza del pacchetto Office
Patenti	Categoria B

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto (vedi punto 9.1) saranno destinate le seguenti risorse finanziarie:

MACROAZIONE	DESCRIZIONE	RISORSE ECONOMICHE DESTINATE
FORMAZIONE SPECIFICA E GENERALE	Costi a copertura del personale coinvolto, del materiale necessario (testi e dispense) e spostamenti	€ 1.200,00
MONITORAGGIO E PATTO SCN	Costi a copertura del personale coinvolto, del materiale necessario (testi e documenti) e spostamenti	€ 800,00
BILANCIO DELL'ESPERIENZA SCN	Costi a copertura del personale coinvolto, del materiale necessario (documenti)	€ 800,00
Totale risorse economiche		€ 2.800,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti (vedi lettere allegate):

ENTE	ATTIVITA' IN CUI COLLABORA	RISORSE INVESTITE
Associazione Parco Del Nobile	- Supporto per incontri nel territorio e con le scuole - Formativi e sperimentali sulla gestione degli orti e l'apicoltura urbana	1 volontario
Associazione Alcedo	- Educazione ambientale nel parco della dora	1 volontario

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 9.1), saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Sportello ambiente/agricoltura – Ufficio Ambiente	- Rapporto con i cittadini - Elaborazione e programmazione - Gestione dati sull'ambiente
Sportello Ecovolontari	- Incontri con, associazioni - Incontri con le Agenzie sociali. - Predisposizione materiali promozionali
Magazzino ambiente	Gestione e riordino materiale e attrezzature ambiente

Attrezzature

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Scrivanie attrezzate con telefono, pc e collegamento a internet, stampante	Servizio giornaliero
1 smart pc	Servizio di indagine sulle alberate
1 macchina fotografica	Servizio di indagine sulle alberate
Bicicletta di servizio	Servizio giornaliero sul territorio
Auto di servizio	Servizio giornaliero e trasporto materiale
Software particolari per la gestione di grafica o video	Servizio giornaliero
2 Tablet	Consultazioni online

Materiali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Cancelleria	Servizio giornaliero
Palette e guanti	Servizio giornaliero
Cartellino di riconoscimento e tracolla personale	Servizio giornaliero
Fogli registrazione presenze, schedari, registrazione verbali	Servizio giornaliero
Giubbotti altavisibilità	Interventi sul campo
Striscioni di riconoscimento progetto/eventi	Incontri di (in)formazione
Pettorina di riconoscimento dello Staff	Manifestazioni pubbliche
Libro "L'obbedienza non è più una virtù" Don Lorenzo Milani	Copia a ciascun giovane
Dispense e materiale didattico (questionari e schede)	Formazione del SCN

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al fine di realizzare le diverse attività sopra citate, i giovani in Servizio Civile eserciteranno costantemente le seguenti capacità e competenze, la cui acquisizione sarà dichiarata dall'Ente.

CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Autocontrollo	Attitudine ad autogovernarsi padroneggiando e contendo il proprio comportamento

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni
Organizzazione	Inclinazione alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività

CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Interazione e adattamento in ambiente interculturale	Essere in grado di riconoscersi e adattarsi in un contesto pluriculturale e pluriconfessionale
Utilizzo applicativi informatici per la gestione database e per la grafica	Essere in grado di utilizzare proficuamente software (fogli calcolo e immagini), posta elettronica e ricerca internet

Nell'ambito del presente progetto al termine del servizio è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

- Attestato di partecipazione al Servizio Civile rilasciato dall'Ente Comune di Collegno
- Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento corso di formazione ex art. 37 comma 2 del D.LG 81/2008 e s.m.i. (Formazione generale e specifica sulla sicurezza, tot. Ore 8, sui principali rischi negli uffici).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione

- Spazio Pace e Servizi Civili, via Torino, 9 - Collegno
- Centro di Incontro Centro44, corso Antony, 44 – Collegno

31) Modalità di attuazione

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013). Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi

rivolti ai giovani in Servizio Civile presso il Comune di Collegno con gruppi non superiori alle 15 unità.

La formazione è condotta da formatori accreditati, in alcuni casi con la compresenza di esperti delle metodologie o delle tematiche trattate.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, *role play*, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti, e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo;
- partecipazione attiva a manifestazioni della città e/o di associazioni.

34) **Contenuti della formazione**

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del giovane, sia in relazione ai principi normativi, sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- **l'identità del gruppo in formazione e patto di servizio:** motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
- **dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:** come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- **il dovere di difesa della Patria:** il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
- **la difesa civile non armata e nonviolenta:** cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
- **la normativa vigente e la carta d'impegno etico:** il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
- **la formazione civica:** dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
- **le forme di cittadinanza:** forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;
- **la protezione civile:** la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
- **la rappresentanza dei volontari in servizio civile:** le elezioni dei rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
- **presentazione dell'ente:** cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
- **il lavoro per progetti:** quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- **l'organizzazione del servizio civile e le sue figure:** come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (enti, UNSC, regioni, oip, altri volontari, ente accreditato);
- **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale: diritti e doveri del volontario:** presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari;

- **la comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
- **la definizione degli obiettivi personali e formativi:** cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

35) Durata

La formazione della durata di 60 ore sarà erogata secondo le linee guida entro il 180 esimo giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- Ufficio Ambiente, piazzadel Municipio, 1 - Collegno

37) Modalità di attuazione

La formazione è effettuata:

- in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente
- affidata ad altri esperti collaboratori.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Casassa Elena, nata a Torino il 23/05/1974	Laurea magistrale in scienze naturali Accompagnatrice naturalistica Cultrice della materia Dal 2005 assunta nel Comune di Collegno presso l'Ufficio Ambiente	1. Il Parco Agro naturale e i suoi servizi 2. Conoscere le realtà associative e la partecipazione civica 3. Criticità ambientali
Rocci Michele, nato a Torino il 21/12/1964	Geometra Giardiniere Da 30 anni si occupa di manutenzione del verde nel Comune di Collegno	Conoscere la fauna e la flora locali

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

Dati anagrafici	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Trombetta Gianmaria Lorenzo – Torino - 10/10/1972	Diploma di Geometra Responsabile del servizio di prevenzione e protezione in attività pubbliche e private. Consulente in tema di sicurezza del lavoro. Valutazione rischi.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

In linea e coerenza con l'esperienza grupale che caratterizza il Servizio Civile Nazionale, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni;
 - le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e del territorio, inoltre verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

41) Contenuti della formazione

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI AFFRONTATI	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei giovani nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale. Il modulo prevede i seguenti contenuti: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trombetta Gianmaria Lorenzo	8
Il Parco Agro naturale e i suoi servizi	<ul style="list-style-type: none"> • il parco della Dora Riparia aspetti giuridici e naturalistici • cenni di didattica ambientale – l'accompagnamento naturalistico • astronomia nel parco della Dora tutela e salvaguardia animale e forestale 	Casassa Elena	18
Conoscere le realtà associative e la partecipazione civica	<ul style="list-style-type: none"> • le realtà ambientali delle città di Collegno • programmi informatici per la gestione di indirizzi e mail list di contatti, formazione pagine web • principi base di comunicazione ambientale • Incontrare e collaborare con i settori e agenzie sociali della città • Partecipare alle manifestazioni cittadine come occasione di relazione civica 	Casassa Elena	14
Criticità ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • presentazione del settore e dei mandati dell'ufficio 	Casassa Elena	12

	<ul style="list-style-type: none"> ambiente • sperimentare e riflettere sui principali eventi ambientali in città • il sistema della raccolta rifiuti in città (riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata) • la qualità dell'aria e mobilità sostenibile • come ridurre i consumi energetici 		
Conoscere la fauna e la flora locali	<ul style="list-style-type: none"> • cenni di ecologia urbana • gestione del verde pubblico • i viventi • le gimnosperme • le angiosperme • cenni di fitopatologia • orticoltura urbana • cenni di apicoltura 	Rocci Michele	20
Totale ore			72

In relazione a quanto previsto dalla D.G.R. 87-3825 / 2016 della Regione Piemonte, si specifica che il Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà realizzato in comune tra tutti i progetti presentati dall'Ente Città di Collegno.

42) Durata

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 41.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alle conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto

Premessa

I dati ed i rimandi raccolti dalla valutazione delle attività di formazione generale e specifica realizzate, saranno oggetto di riflessione ed analisi da parte di tutte le persone impegnate nella formazione. Tale riflessione consentirà di valutare il grado di soddisfazione e la crescita dei giovani, intesa come aumento delle competenze, qualità percepita rispetto alla formazione generale e qualità percepita rispetto alla formazione specifica.

Piano di monitoraggio fasi:

Il piano di rilevazione interno elaborato, si basa su quattro differenti step:

- valutazione e verifica delle attività di formazione generale realizzate

- valutazione e verifica delle attività di formazione specifica proposte
- valutazioni periodiche sull'apprendimento di nuove competenze e conoscenze e sul percorso di crescita personale di ogni giovane
- valutazione finale sull'apprendimento di nuove competenze e conoscenze e sul percorso di crescita personale di ogni giovane.

Strumenti e metodologie

TEMPI	AZIONE	STRUMENTO
Durante formazione generale	In corso di realizzazione della formazione generale viene chiesto ai giovani di esprimere giudizi in termini di utilità e gradimento dei moduli di lavoro proposti, attraverso una valutazione orale Avvio del lavoro di analisi e lettura delle conoscenze e competenze possedute all'inizio del periodo di servizio civile	Appunti della formazione, singolo e/o di gruppo Scheda, compilazione delle competenze
Conclusione formazione generale	A conclusione del percorso di formazione generale, ai giovani viene chiesto di valutare utilità, gradimento ed efficacia della formazione attraverso una valutazione orale	Lavoro singolo e di gruppo
Durante formazione specifica	In corso di realizzazione della formazione specifica, a conclusione di ogni ciclo/tema trattato, viene chiesto ai giovani di esprimere un giudizio in termini di utilità e gradimento dei moduli di lavoro proposti, attraverso una valutazione orale	Lavoro singolo e di gruppo
Conclusione formazione specifica	A conclusione di tutti i momenti e le attività di formazione specifica verrà realizzato un riepilogo della formazione erogata, e verrà chiesto – attraverso un momento di colloquio personale – di valutare utilità, gradimento ed efficacia della formazione specifica	Riepilogo formazione specifica
Mensilmente	Nell'ambito del percorso di monitoraggio viene aperto uno spazio personale in cui i giovani sono accompagnati a fare una riflessione sull'andamento dell'esperienza, in particolare mettendo a fuoco il proprio percorso di crescita personale, sociale	Incontro individuale anche con questionario
Fine servizio	Nell'ambito del percorso di monitoraggio viene chiesto ai giovani di impegnarsi in una valutazione finale sull'anno di servizio civile, in termini di soddisfazione ed apprendimenti. Esplicitazione da parte dei giovani delle competenze e conoscenze acquisite	Valutazione dell'esperienza confrontata con il libro "L'obbedienza non è più una virtù" Scheda lettura competenze

Collegno, 11/01/2019

La Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott.ssa Lorella Paparella

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco
Francesco Casciano